



Manifestazione d'interesse rivolta a imprese quali partner dei percorsi di dottorato innovativi riguardanti aree disciplinari e tematiche di cui al PNRR coerenti con i loro fabbisogni di innovazione.

PREMESSO che

- la Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" del PNRR e in particolare il Target UE M4C2-3 con scadenza al T4/2024 prevede l'assegnazione di 15.000 borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese;
- con D.M. 352/22 sono state ripartite 5.000 borse di dottorato di durata triennale per l'A.A. 2022/2023 sulla linea di investimento 3.3, sulle quali sono state realizzate delle economie e che esiste la necessità di erogare le borse non attribuite per il suddetto A.A.
- con D.M. 117 del 02.03.2023 sono state assegnate sulla Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'Anno Accademico (A.A.) 2023/2024 e 2024/2025, 13.292 borse di dottorato di cui 5.317 nel Mezzogiorno e 7975 nel resto del territorio nazionale per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese, comprensive delle borse non assegnate nel ciclo precedente con DM 352/22;
- nell'ambito dell'investimento 3.3, è previsto il finanziamento di nuove borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese per un importo complessivo, per gli A.A. 2023/2024 e 2024/2025, di € 398.760.000,00; il progetto mira, ad aumentare di 13.292 unità i dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese divise tra Area del Mezzogiorno ed Area Centro-Nord, cofinanziate al 50 per cento tramite le risorse a valere sull'Investimento 3.3 e al 50 per cento dalle imprese;
- con l'Investimento 3.3 "*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*", si intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. Nello specifico, la misura mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese;
- con DM 117 del 02/03/2023 "*Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*" all'Università degli Studi di Messina è stata assegnata una dotazione finanziaria effettiva PNRR di 7.590.000,00 € corrispondente a 253 borse di studio, cofinanziate al 50 per cento tramite le risorse a valere sull'Investimento 3.3 e al 50 per cento dalle imprese per gli A.A. 2023/2024 e 2024/2025.
- come specificato dal D.M. n.117/23, per imprese s'intende come definito al paragrafo 2 "Nozione di impresa e attività economica" della comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi della quale: "*(...) la nozione di impresa abbraccia*

qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività". Ancora possono essere considerati altresì, a titolo esemplificativo, i soggetti quali le Aziende sanitarie locali, le Società consortili di tipo S.C.A.R.L., le aggregazioni di soggetti pubblici e privati dotate di autonoma personalità giuridica (ad es., "Ecosistemi dell'innovazione", "Partenariati estesi", "Centri Nazionali" e "Cluster tecnologici nazionali"), le reti di impresa, le associazioni di imprese e gli ordini professionali, con riserva di verifica – ove necessario – della sussistenza di tale qualificazione.

Tutto ciò premesso

L'Università degli Studi di Messina intende individuare imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi, disponibili a cofinanziare al 50 per cento le borse di dottorato cofinanziate dal D.M. n.117/2023, al fine di soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

L'impresa deve possedere una dimostrabile attività in ricerca e sviluppo coerente e funzionale al percorso di dottorato di ricerca proposto (ad esempio pubblicazioni scientifiche, e/o brevetti e/o attività di training dei dottorandi, e/o partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo con istituzioni di ricerca italiane e/o presenza di un centro di ricerca e/o investimento di una significativa frazione del proprio bilancio in R&D e/o ottenimento di finanziamenti esterni per condurre attività di R&D, partecipazione a progetti di mobilità con università ed enti di ricerca).

In relazione ai dottorati industriali e al fine di tenere conto delle specificità previste dall'articolo 10 del D.M. n.226/2021, è richiesto che nell'ambito del Collegio di dottorato sia presente almeno un soggetto di elevata qualificazione scientifica o professionale proveniente da ciascuna impresa coinvolta nel corso di dottorato.

L'Università individuerà per quali Corsi di dottorato attivare le borse di dottorato nell'ambito dei temi vincolati di cui al D.M. n.117/2023 proposti dalle imprese, sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dal competente organo di Ateneo.

Ai sensi del D.M. n.117/2023 i percorsi di dottorato innovativi con connotazione industriale dovranno:

- a riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con i fabbisogni del Paese, nonché dei territori regionali interessati dal programma, in termini di figure ad alta qualificazione e orientate a soddisfare i fabbisogni di innovazione delle imprese di cui al PNRR;
- b prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente;
- c prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi;
- d prevedere periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio (12 mesi estensibili a 18 nel caso di cotutela);
- e assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati ecc.;
- f prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;

- g prevedere, mediante specifica convenzione, il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università e il cofinanziamento delle medesime imprese del 50 per cento delle borse richieste;
- h favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";

Il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del D.M. n.117/2023 è pari a 60.000 euro per l'intero triennio previsto, di cui **30.000 euro** sono a carico dell'impresa, salvo adeguamenti dell'Unità di costo standard (UCS) della borsa di dottorato prevista dal suddetto DM.

Le imprese che intendono aderire all'iniziativa dovranno far pervenire all'indirizzo PEC: protocollo@pec.unime.it (o PEO: protocollo@unime.it), **entro il 21/04/2023**, la propria manifestazione di interesse compilando il form (allegato A) e completando con i propri dati e le informazioni relative al percorso formativo la convenzione tipo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Carlo Costanzo, Responsabile dell'UCT Programmazione e Progetti di Ricerca e dell'Unità di Staff Accreditamento Dottorati.

Per qualsiasi dubbio o chiarimento sull'iniziativa è possibile contattare l'Unità di Staff Accreditamento Dottorati all'indirizzo prog.accr.dottorati@unime.it.

L'Università degli Studi di Messina è titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche col riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali e della normativa italiana in vigore. Per approfondimenti consultare la pagina <https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>.

Il Rettore
Prof. Salvatore Cuzzocrea